

COMMISSIONE II

RAPPORTI CON L'ESTERO COMPRESI GLI ECONOMICI - COLONIE

X.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 23 MARZO 1955

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BETTIOL GIUSEPPE

INDICE

	PAG.
Disegni di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Acquisto di marmo da offrire in dono alla Nazione cilena per l'erezione di un monumento in Santiago allo statista Arturo Alessandri. (<i>Approvato dalla III Commissione permanente del Senato</i>). (1443)	53
PRESIDENTE	53, 54
BRUSASCA, <i>Relatore</i>	53
Partecipazione italiana all'Agenzia libica di pubblico sviluppo e stabilizzazione con sede a Tripoli. (<i>Approvato dalla III Commissione permanente del Senato</i>) (1444).	54
PRESIDENTE	54
CANTALUPO, <i>Relatore</i>	54
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	55

La seduta comincia alle 10,30.

VEDOVATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Acquisto di marmo da offrire in dono alla Nazione cilena per l'erezione di un monumento in Santiago allo statista Arturo Alessandri. (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato). (1443).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Acquisto di marmo da offrire in dono alla Nazione cilena per l'erezione di un monumento in Santiago allo statista Arturo Alessandri ».

Sul disegno di legge, già approvato dalla III Commissione permanente del Senato, ha facoltà di svolgere la sua relazione il relatore, onorevole Brusasca.

BRUSASCA, *Relatore*. Onorevoli colleghi! ritengo che possiamo approvare questo provvedimento del quale sono lieto di essere relatore perché ebbi occasione di conoscere Arturo Alessandri nel Cile nel 1949, ed ebbi modo di constatare il grande attaccamento che egli sempre dimostrò per il suo paese di origine, pur essendo in quel tempo Presidente della Repubblica del Cile. Specialmente nel corso dell'ultima guerra, egli molto si adoperò per procurare aiuti all'Italia.

Pertanto, questo dono che noi facciamo al Cile, sono certo, corrisponde ad un sentimento di gratitudine nostro e vostro alla memoria di Arturo Alessandri e alla nazione cilena.

LEGISLATURA II — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 23 MARZO 1955

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli che, se nessuno chiede di parlare e se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

« È autorizzata la spesa di lire 1.800.000 destinata all'acquisto di una partita di marmo da offrire in dono alla Nazione cilena quale contributo del Governo italiano per l'erezione di un monumento in Santiago alla memoria dello statista Arturo Alessandri, ex Presidente della Repubblica del Cile ».

(È approvato).

ART. 2.

« All'onere di cui al precedente articolo sarà fatto fronte mediante riduzione, per uguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 14 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1954-55.

Con decreto del Ministro del tesoro sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio ».

È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto alla fine della seduta

Discussione del disegno di legge: Partecipazione italiana all'Agenzia libica di pubblico sviluppo e stabilizzazione con sede a Tripoli. (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato). (1444).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge. « Partecipazione italiana all'Agenzia libica di pubblico sviluppo e stabilizzazione con sede a Tripoli ».

Sul disegno di legge, già approvato dalla III Commissione permanente del Senato, ha facoltà di svolgere la sua relazione il relatore, onorevole Cantalupo.

CANTALUPO, *Relatore*. L'Agenzia libica di pubblico sviluppo e stabilizzazione con sede a Tripoli, è un ente praticamente governativo dello Stato libico il quale raccoglie fondi dai governi stranieri maggiormente interessati allo sviluppo della Libia per pareggiare il bilancio. I fondi che vengono raccolti da questa Agenzia possono essere impiegati,

qualora il bilancio statale non sia passivo, in opere pubbliche a carattere parastatale. Questo ente finanziario stabilisce ogni anno la somma che mette a disposizione del governo libico per sopperire alle esigenze di bilancio e ripartisce detta somma in parti eguali tra i vari governi esteri interessati a mantenere il bilancio libico in pareggio, sia pure artificialmente. Il governo britannico concorre fino al 90 per cento alla quota di stabilizzazione; l'Italia concorre con il 10 per cento.

In quest'anno, credo per la prima volta, la quota britannica del 90 per cento è stata ridotta per l'intervento del governo francese il quale, attraverso questo primo contributo indiretto, intende porre i suoi rapporti politici col governo libico su una base un po' diversa, stipulando praticamente un accordo per quanto riguarda il Fezzan.

Corre voce, infatti (e riferisco a titolo di cronaca, senza poterla garantire) che la quota che sarà fornita dal governo francese potrà essere proprio quella che esso governo riavrà dallo stesso ente di stabilizzazione per le opere pubbliche nel Fezzan!

Questo contributo da parte dei paesi interessati al bilancio libico è naturalmente a fondo perduto. Si tratta, per l'Italia, di tre milioni di lire al mese, una pura rappresentanza.

Io mi auguro che questa somma venga possibilmente aumentata: infatti, essa rappresenta la nostra presenza politica e rappresenta anche la contropresenza dei 40 mila superstiti italiani nella Libia, affinché il paese che li ospita abbia un bilancio sempre garantito.

Nessun privilegio politico è connesso a questo fondo, ma il fatto stesso del contributo è un segno di presenza attiva del governo italiano. Quando si pensi alle centinaia di milioni che spendiamo altrove, anche essi senza possibilità, probabilmente, di ricupero, trovo che è più che giusto dare questa misura, sia pure minima, di interessamento verso un paese che ospita alcune decine di migliaia di nostri connazionali.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli che, se nessuno chiede di parlare e se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

« È autorizzato un contributo straordinario di lire 36.000.000 quale quota di partecipa-

LEGISLATURA II — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 23 MARZO 1955

zione del Governo italiano all'Agenzia libica di pubblico sviluppo e stabilizzazione, con sede a Tripoli».

(È approvato).

ART. 2.

«Alla copertura della spesa di cui all'articolo 1 sarà provveduto mediante riduzione, per uguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 116-series dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1953-54».

(È approvato).

ART. 3.

«Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge».

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi esaminati.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

Acquisto di marmo da offrire in dono alla Nazione cilena per l'erezione di un monumento in Santiago allo statista Arturo Ales-

sandri. (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato). (1443)

Presenti e votanti	20
Maggioranza	11
Voti favorevoli	20
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Partecipazione italiana all'Agenzia libica di pubblico sviluppo e stabilizzazione con sede a Tripoli. (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato). (1444)

Presenti	20
Votanti	19
Astenuto	1
Maggioranza	10
Voti favorevoli	18
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione.

Anfuso, Basso, Berti, Bettiol Giuseppe, Brusasca, Cantalupo, Cappi, De Marsanich, Di Bernardo, Folchi, Gonella, Laconi, Lombardi Riccardo, Longo, Montini, Moro, Pacciardi, Piccioni, Rossi Maria Maddalena, Vedovato.

Si è astenuto (per il disegno di legge n. 1444):

Basso.

La seduta termina alle 11,15.

IL DIRETTORE ff
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO
Vicedirettore.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI